



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
verso un presente sostenibile



La centralità del successo formativo dei territori nell'Agenda per lo sviluppo sostenibile della CmTo e del suo territorio

Claudio Coffano

Valeria Veglia



LA GOVERNANCE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Accordi di collaborazione:

- con le Regioni per la definizione di Strategie
- con le Città metropolitane per la definizione di Agende



STRATEGIE E AGENDE: la territorializzazione degli obiettivi nazionali



strategia nazionale per
lo sviluppo sostenibile



PIEMONTE
verso un *presente sostenibile*

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, approvata a luglio 2022



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
verso un *presente sostenibile*



Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio, da approvare entro il 2022 + 2 Azioni pilota

I "VETTORI" DI SOSTENIBILITA' (E LA TERRITORIALIZZAZIONE DELLE STRATEGIE)

- L'educazione, la formazione e la cultura per lo sviluppo sostenibile
- I partenariati innovativi e la partecipazione
- La coerenza delle politiche



LA PARTECIPAZIONE, I PARTENARIATI E LA CULTURA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

ALL'ATTENZIONE DELLA CITTA'
METROPOLITANA DI TORINO
DA SEMPRE



- L'Agenda 21 (prima)
- La Pianificazione Strategica per lo sviluppo sostenibile (poi)
- Numerosi processi partecipativi (i contratti di fiume per esempio)

- La progettazione In.F.E.A
- I Laboratori Territoriali per l'EA
- I CEA

- Progettualità con il territorio di diversa natura

A.P.P.VER

- L'Agenda per lo sviluppo sostenibile e le azioni pilota

APP
Ver

APPRENDERE
PER PRODURRE
VERDE

Una Organizzazione Territoriale Temporanea per la durata del progetto

- Il gruppo delle Scuole e delle Agenzie
- Il Gruppo Organizzazioni Verdi
- Il Gruppo Tecnico Scientifico

Una piattaforma "di contatto"

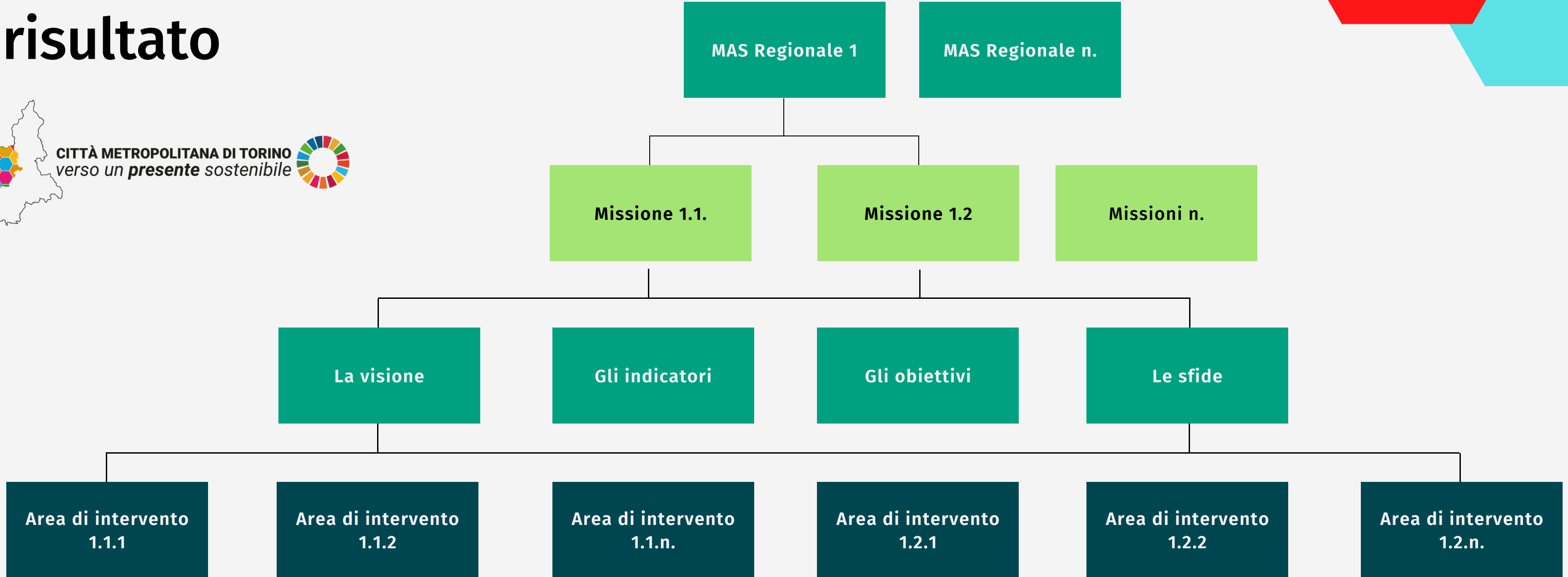
- Il Sussidario Green
- La continua cura delle relazioni fra i "gruppi" per innescare apprendimenti
- Unità didattiche interdisciplinari progettate grazie alla relazione con il territorio (organizzazioni e enti di ricerca)

La formazione

- Di docenti e studenti

L'AGENDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

un modello orientato al risultato



PER L'ATTUAZIONE DELL'AGENDA



La transizione ecologica è in atto

Dove?

*Il successo formativo è da considerare
responsabilità condivisa tra gli attori e
dipende dalla capacità formativa collettiva di
cui è dotato o si dota il territorio*

**Quanto gli attori sono pronti ad accompagnare il
cambiamento?
Reti esistenti? Nuove reti?**

*Per attuarsi richiede di ripensare lo sviluppo del
territorio traguardando l'orizzonte della sostenibilità*

*La crescita dei giovani e la loro
professionalizzazione si costruiscono in
processi formativi che trovano riscontro nella
realtà e che da essa si alimentano*

**Quanto i sottosistemi territoriali riescono ad includere i
temi educativi e formativi?**

**CALL FOR
ACTION
8 NOVEMBRE 2022**

Promosso da  

In collaborazione con     

Con il contributo di: Animazione Sociale; DIST Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio - Politecnico di Torino e Università di Torino; Environment Park e Sistema Poli di Innovazione Piemonte; Fondazione LINKS

CALL FOR ACTION

8 NOVEMBRE 2022

PLENARIA • 9.30 – 13.00

PARTE I

Il contesto, la proposta, le questioni

Moderazione: V. Veglia, Città metropolitana di Torino

- Saluti istituzionali e Introduzione della Città metropolitana di Torino – La centralità del successo formativo dei territori nell’*Agenda per lo sviluppo sostenibile della CmTo e del suo territorio*. **C. Coffano e V. Veglia, Città metropolitana di Torino**
- Il “successo formativo dei territori”: quali significati ha per le sfide contemporanee? **C. Galetto, IRES Piemonte**
- Serve capacità formativa collettiva: cosa significa e come si costruisce? **M.C. Migliore, IRES Piemonte**
- Servono HUB dotati di capacità formativa collettiva, orientati al risultato: a quali processi e modelli organizzativi fare riferimento? **M. Bogetti, SAA – School of management**
- Attori e pratiche locali che promuovono il successo formativo di territorio: come e dove si realizza una capacità collettiva formativa? **C. Calvaresi, Avanzi – Sostenibilità per azioni**

CALL FOR ACTION

8 NOVEMBRE 2022

PARTE II

Le “condizioni” per lo sviluppo multi-scalare della proposta

Moderazione: V. Cogliati Dezza, Legambiente Onlus

- Come rendere operativa e sperimentabile la proposta? Quali processi presidiare? Quale ruolo potrebbero svolgere e/o potrebbero avere interesse a svolgere gli attori dei territori? **R. Camarlinghi, Animazione Sociale; F. Corrado, DIST Politecnico di Torino e Università di Torino; A. Portinaro, Fondazione LINKS; G. Razetti, Environment Park e Sistema Poli di Innovazione Piemonte**
- In che modo gli attuali strumenti e condizioni messe in campo dalle istituzioni nazionali e regionali possono supportare e alimentare tale prospettiva? Ci sono altre condizioni da creare? Quali? **M. Cossu, Ministero della Transizione Ecologica; S. Crotta, Regione Piemonte**
- Come le Università possono alimentare e sostenere la transizione verso un nuovo modello di sviluppo, includendo la scuola e la formazione professionale quali attori fondamentali per il futuro dei territori? **Gabriella Calvano, Università degli Studi di Bari, Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile**

NETWORKING LUNCH

CALL FOR ACTION

8 NOVEMBRE 2022

GRUPPI DI DISCUSSIONE E PLENARIA • 14.00 – 16.30

PARTE III

Verso l'operatività

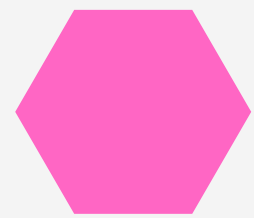
- Sintesi dei lavori e domande per i gruppi di discussione: **V. Cogliati Dezza, Legambiente Onlus**
- La proposta risponde ai bisogni dei territori? Come i territori possono attivarsi per l'operatività? Gruppi di discussione condotti da: **M. Bogetti, SAA – School of management; C. Calvaresi, Avanzi – Sostenibilità per azioni; C. Galetto e M.C. Migliore, IRES Piemonte**
- I prossimi passi. **C. Coffano, Città metropolitana di Torino**

CALL FOR ACTION

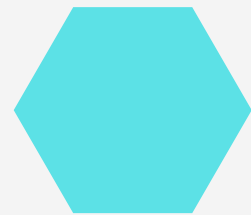
8 NOVEMBRE 2022



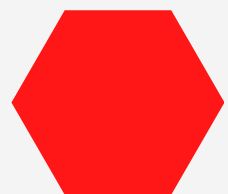
GRUPPI DI LAVORO



Ci sono contesti organizzativi territoriali in cui si manifesta la capacità formativa collettiva (per il successo formativo per la transizione ecologica), oppure aggregazioni in cui ci si potrebbe orientare in tal senso, oppure aggregazioni potenziali da costruire?



Quali sono i fattori di successo che fanno, o potrebbero far funzionare, queste aggregazioni in tal senso?



Quali discontinuità con le attuali modalità di lavorare in rete ritenete siano necessarie per costruire successo formativo del territorio?